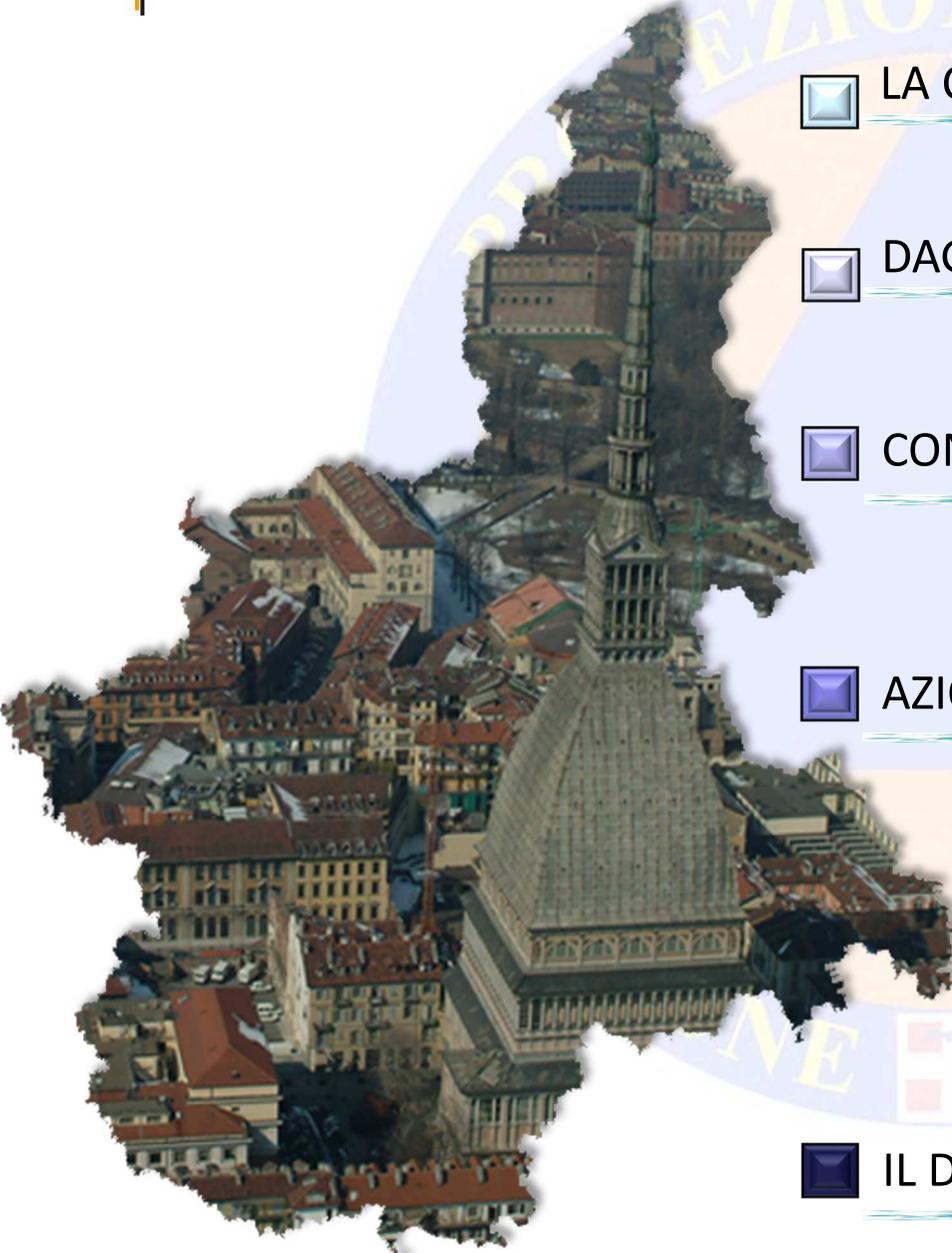


IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E LA RISPOSTA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Incontro divulgativo sul Nuovo Disciplinare – DGR 59-7320/ 30.7.2018

Publicato su BUR n. 33 del 16-08.2018

BREVE RIEPILOGO E PRINCIPALI NOVITA' DEL DISCIPLINARE

- 
- ❑ LA CIRCOLARE DPC 10 FEBBRAIO 2016
 - ❑ DAGLI SCENARI D'EVENTO ALLA FASE OPERATIVA
 - ❑ CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA
 - ❑ AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE
 - ❑ COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA
 - ❑ IL DISCIPLINARE: PROSSIMI PASSI

CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

LUGLIO 2013



Roma, Via Ulpiano, 8 luglio 2013

Omogeneizzazione dei Messaggi di Allertamento: proposta preliminare di condivisione di metodi e criteri



CONCETTO 'FASE MINIMA'

Abbandono rapporto di stretta biunivocita' tra Livello di Allerta e Fase Operativa

Allerta Gialla - Fase op.: ATTENZIONE

Allerta Arancione - Fase op.: ATTENZIONE

Allerta Rossa - Fase op.: PREALLARME

CHIUSURA ATTIVITA'

3 Fasi Operative

Due tabelle distinte: Livelli e Fasi

Biunivocita' tra Livelli e Fasi solo per individuazione Fase minima

Formalizzazione della Fase Operativa

Le Amministrazioni possono introdurre, con provvedimento motivato, variazioni

DAGLI SCENARI OPERATIVI ALLE FASI OPERATIVE

Fase previsionale

ALLERTA DI TIPO

VERDE

GIALLA

ARANCIONE

ROSSA

Scenari d'evento

Fase monitoraggio e sorveglianza

FASI OPERATIVE

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

Azioni di protezione civile

CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

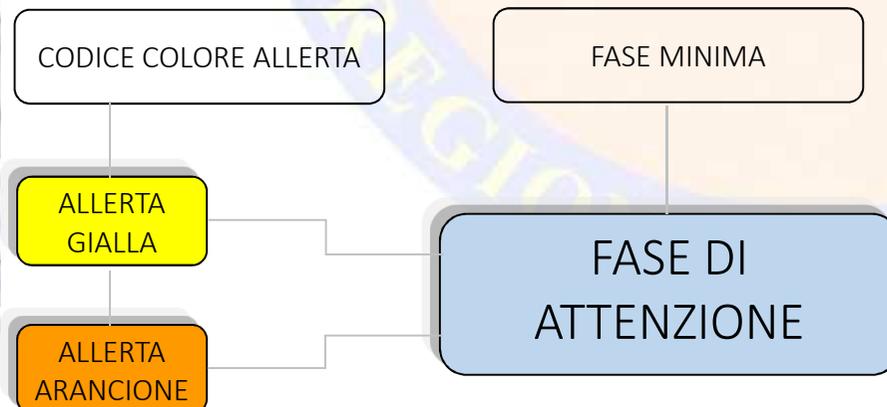
QUATTRO TIPI DI ALLERTA



TRE FASI OPERATIVE



CONCETTO DI "FASE MINIMA"



CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

QUATTRO TIPI DI ALLERTA

- VERDE
- GIALLA
- ARANCIONE
- ROSSA



TRE FASI OPERATIVE

- ATTENZIONE
- PREALLARME
- ALLARME

CONCETTO DI "FASE MINIMA"



CONCETTO DI FASE MINIMA

ALLERTA
GIALLA



FASE DI
ATTENZIONE

ALLERTA
ARANCIONE

CONCETTO DI FASE MINIMA

ALLERTA
ROSSA

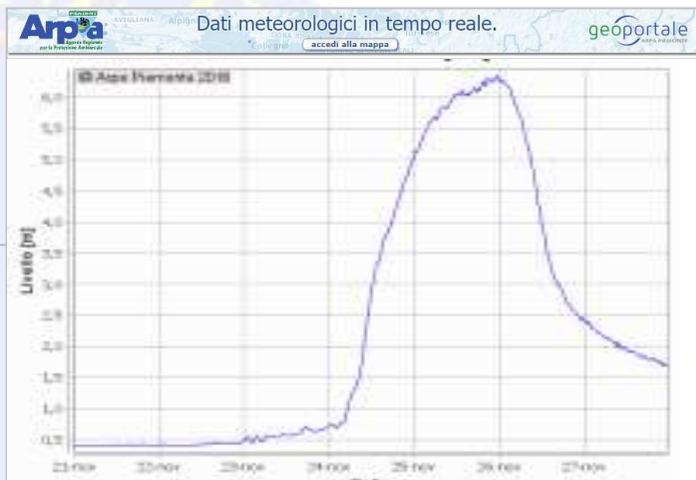


FASE DI
PREALLARME

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E FASI OPERATIVE



AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

ATTENZIONE

VERIFICA

**AMBITO DEL
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E
RISORSE**

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA
SECONDO LE PROCEDURE OPERATIVE
PER SEGUIRE L'EVOLUZIONE
DELL'EVENTO

LA DISPONIBILITA' DELLE RISORSE DI
PROPRIA COMPETENZA (UMANE E
STRUMENTALI), L'EFFICIENZA
LOGISTICA PER EVENTUALE
ATTIVAZIONE

AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

PREALLARME

ATTIVA

**AMBITO DEL
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E
RISORSE**

I CENTRI DI COMANDO E CONTROLLO:
COC
CCS ED EVENTUALMENTE I COM
SOR
CFR – IN MODALITA' ESTESA

LA PROPRIA STRUTTURA, LE PROPRIE
RISORSE ED IL VOLONTARIATO AI VARI
LIVELLI AMMINISTRATIVI PER LA
SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI,
SECONDO IL PRINCIPIO DI
SUSSIDIARIETA', DIFFERENZIAZIONE
ED ADEGUATEZZA

AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

ALLARME

RAFFORZA

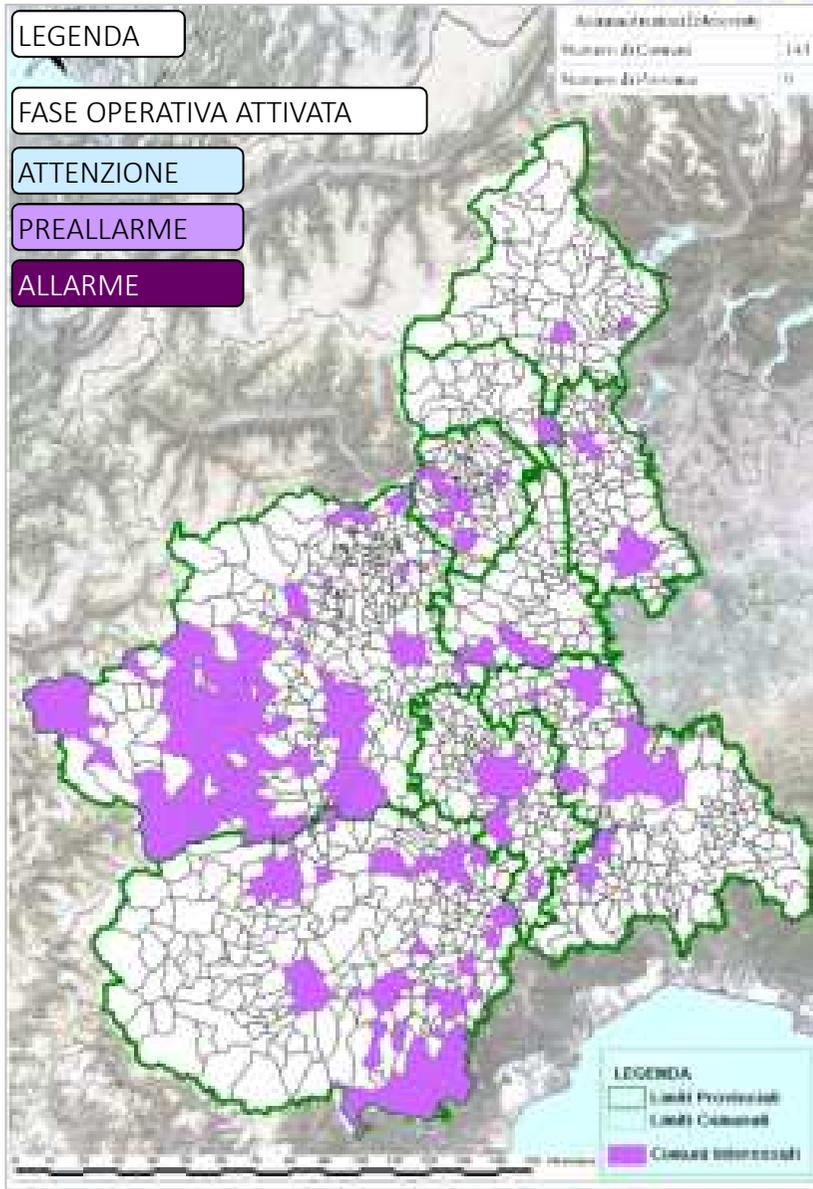
**AMBITO DEL
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E
RISORSE**

LA CAPACITA' DI RISPOSTA PRESSO IL CENTRO OPERATIVO (COC, CCS-COM, SOR)

L'IMPEGNO DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO AI VARI LIVELLI TERRITORIALI ATTIVATO, DELLE RISORSE STATALI, SECONDO IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA', DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA

COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



FORMALIZZAZIONE DELLA FASE OP.

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

PUBBLICAZIONE DOCUMENTI



COMUNI

PRO/C.M.TO

PREFETTURE

REGIONI

DPC - STATO

TRASMISSIONE DOCUMENTI



APPONTAMENTO SERVIZIO PER COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



SERVIZIO DI MESSAGGISTICA Istantanea

DA GIUGNO 2015

PIATTAFORMA CHE PERMETTE LA CREAZIONE DEI BOT

ACCOUNT/APPLICAZIONI CHE OFFRONO MOLTEPLICI FUNZIONALITA', TRA CUI L'INTERAZIONE CON GLI UTENTI TRAMITE MESSAGGI, COMANDI E RICHIESTE IN LINEA

PUNTI DI FORZA

GRATUITA' VELOCITA' SICUREZZA E SEMPLICITA' RIDOTTA MANUTENZIONE

DISPONIBILE SU TUTTE LE PRINCIPALI PIATTAFORME

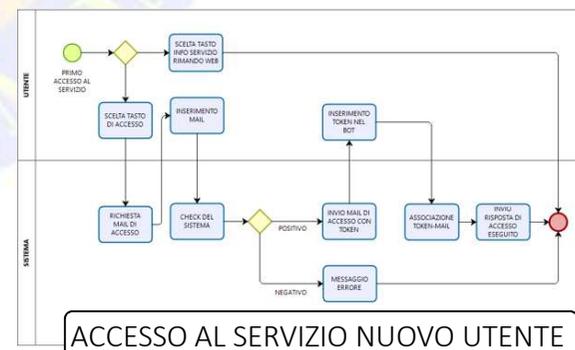


FRUITORI

COMUNI, PROVINCE, CITTA' METROPOLITANA TORINO
PREFETTURE
ENTI STRUMENTALI
ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI

CREAZIONE LISTA UTENTI

ABILITAZIONE UTENTI



APPONTAMENTO SERVIZIO PER COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



COMUNICAZIONE FASE OPERATIVA
ATTIVATA A SEGUITO DI ALLERTA

PROBOT - fase di allerta enti Piemonte

martedì 18 settembre 2018

- La fase operativa del tuo ente è stata correttamente modificata in ATTENZIONE - MANUALE dall'utente Lucio Lanzarotti alle 13.02 del 18 settembre 2018
- Lucio /Change fase operativa ALLARME
- /Change fase operativa ALLARME effettuato, a breve riceverai una conferma via bot e mail
- La fase operativa del tuo ente è stata correttamente modificata in ALLARME - MANUALE dall'utente Lucio Lanzarotti alle 14.02 del 18 settembre 2018
- Lucio / RESET
- / RESET effettuato, a breve riceverai una conferma via bot e mail
- La fase operativa del tuo ente è stata correttamente Resettata dall'utente Lucio Lanzarotti alle 18.02 del 18 settembre 2018 La fase operativa è ora PREALLARME - AUTOMATICO

Scrivi un messaggio...

LL

Nessuna fase operativa Attenzione

Preallarme Allarme

Reset



EVENTUALE CAMBIO DI FASE OPERATIVA

IN REALAZIONE AL DATI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

SCAMBIO INFORMAZIONI IN CONTINUO

QUADRO RISPOSTA DEL SISTEMA IN TEMPO REALE

ORIENTARE E VELOCIZZARE L'INTERVENTO SUL TERRITORIO

COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA – MODULO REGIONALE

ALLERTA ARANCIONE



SCENARI E FASI OPERATIVE

RISCHIO METEO-IDROLOGICO

RISPOSTA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE E RELATIVE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE - NOTA DPC DEL 03/02/2016

COMUNICAZIONE RIVOLTA A		
DIPARTIMENTO NAZIONALE PC	PROVINCIE PIEMONTESE	DITTE CONVENZIONATE
PREFETTURE PIEMONTESE	UFFICI REGIONALI	A.I.P.O.
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	VOLONT. REG. CONVENZIONATO	

Data la condizione di **ALLERTA ARANCIONE** prevista/osservata dal Centro Funzionale Decentrato, come meglio specificato nella mappa a fianco

LIVELLI DI ALLERTA PREVISTI



LEGENDA DEI LIVELLI DI ALLERTA

	VERDE
	GIALLA
	ARANCIONE
	ROSSA

la Regione Piemonte comunica di essere nella

fase operativa di PREALLARME

DATA EMISSIONE: gg/mm/aaa, ore hh:mm VALIDITA': sino a successiva comunicazione

Misure di Protezione Civile adottate dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, associate alla Fase Operativa (*)

CLASSE AZIONE	AMBITO COORDINAMENTO	ATTIVITA' DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONE PIEMONTE
ATTIVA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.)	BRIEFING METEO CON CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (ORE 12.00)
		ALLERTAMENTO REGIONALE
		GESTIONE SEGNALAZIONI (S.O.R. H24 - LIVELLO 3 DI OPERATIVITA') CON SUPPORTO VOLONTARIATO E SUPPORTO TECNICO INFORMATICO
	AMBITO OPERATIVO E RISORSE	COMUNICAZIONE LIVELLO DI OPERATIVITA' AD ALTRI ENTI
	LA PROPRIA STRUTTURA, I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI	COMUNICAZIONE WEB

NOTE:

ALLERTA ARANCIONE

DATA

DESTINATARI

COLORI DI ALLERTA IN PIEMONTE

FASE OPERATIVA ATTIVATA

AZIONI RELATIVE ALLA FASE OPERATIVA

IL NUOVO DISCIPLINARE REGIONALE – RECENTE CRONISTORIA

SCRITTURA – GDL REGIONE/ARPA

TRA OTTOBRE E DICEMBRE 2017

ULTIMA VERSIONE

20 DICEMBRE 2017

NUOVO CODICE PROT. CIVILE

D. LGS 2 GENNAIO 2018

INCONTRO CON LE PREFETTURE
PROVINCE E CITTA'
METROPOLITANA DI TORINO

25 GENNAIO 2018

OSSERVAZIONI SUL DISCIPLINARE

PRE TO, PRO AT-BI-CN-NO

ADEGUAMENTO AL NUOVO CODICE
PROTEZIONE CIVILE

RUOLO DELLE SALE OPERATIVE PROVINCIALI

**REVISIONE DEL TESTO CON ADEGUAMENTO AL NUOVO
CODICE E RUOLO DELLE PROVINCE COME ENTI DI AREA
VASTA**

IL NUOVO DISCIPLINARE REGIONALE – PROSSIMI PASSI



COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



Settore IDRO

➤ Recepimento (formale) Indicazioni Operative del C.D. del 10.02.2016 - Allegato 1

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a priori la loro insorgenza.	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a priori la loro insorgenza.	

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a priori la loro insorgenza.	

REGIONE	Stato (in vigore dal 1° ottobre 2018)
ABRUZZO	NO
BASILICATA	SI
CAMPANIA	SI
CALABRIA	SI
EMILIA ROMAGNA	SI
FRIULI VENEZIA GIULIA	SI
LAZIO	SI
LOMBARDIA	SI
MARCHE	SI
MOLISE	SI
PIEMONTE	NO (sperimentazione per 1 anno)
PUGLIA	SI
SARDEGNA	SI (non recepita criticità idrogeologica per temporali)
UMBRIA	NO
VALLE D'AOSTA	SI
VENETO	SI
P.A. BOLZANO	NO